

BLab



ntS'
nuovoteatrosanità

Domenica 27 gennaio 2019 ore 18
Teatro "Don Peppe Diana" Viale Tiziano, 15 - Portici (NA)
presentano

LA TESTA SOTT'ACQUA

di **Helena Tornero**

traduzione **Alessio Arena**

con **Ciro Burzo, Mariano Coletti, Arianna Cozzi e Giampiero De Concilio**

costumi **Alessandra Gaudio**

scene **Vincenzo Aquilone**

regia **Riccardo Ciccarelli**

produzione **Le Scimmie**

Domenica 27 gennaio ore 18, va in scena al Teatro Don Peppe Diana di Portici "La testa sott'acqua" dell'autrice catalana Helena Tornero, nella traduzione di Alessio Arena. In scena, gli attori della compagnia giovane del Nuovo Teatro Sanità, **Ciro Burzo, Mariano Coletti, Arianna Cozzi e Giampiero De Concilio**, con la regia di **Riccardo Ciccarelli**, volto noto della serie "Gomorra", cresciuto nella scuderia del ntS'.

La vicenda, ispirata a una storia vera, affronta alcuni dei problemi più comuni che coinvolgono in un unico destino di sconfitta i giovani e la società: l'intolleranza collettiva, l'esclusione sociale, i rapporti tra genitori e figli, la violenza giovanile. "La testa sott'acqua" è il primo dei tre appuntamenti, con cadenza mensile, di "Circle Tour Campania", rassegna teatrale organizzata dal Nuovo Teatro Sanità, in collaborazione con BLab e Tells Italy per le tappe porticesi, all'interno del progetto "Circle Festival", dedicato alla drammaturgia europea, realizzato con il sostegno di MIBAC e SIAE, nell'ambito dell'iniziativa "S'illumina - Copia privata per i giovani, per la cultura".

Hastag ufficiale: #CircleTourCampania

Info e prenotazioni ai numeri 3470473498 - 3470963808 oppure all'indirizzo e-mail tellsitaly@gmail.com. Il costo del biglietto è di 10 euro.

Per gli associati Tells Italy sconto del 10% sul costo del biglietto. Sarà possibile associarsi in biglietteria, la sera dello spettacolo.



www.tellsitaly.com
tellsitaly@gmail.com

Il lavoro teatrale prende le mosse da un vero episodio di bullismo, per raccontare la violenza che nasce dal disagio interiore vissuto dagli adolescenti nel momento in cui passano dall'essere bambini, dal mondo protetto e vellutato di innocenti, a quello degli adulti. Così in un'estate qualunque, un gruppo di ragazzi, Sara, Stefan, Josué e Thomas, che frequentano la piscina del loro quartiere — luogo di incontro, risate, di amori che nascono, ma a volte anche di forti scontri — si trovano ad affrontare le delusioni date dai desideri e dalla vita da adulti. Stefan è un ragazzo debole e influenzabile, a cui fa da contraltare Thomas, un bullo sicuro di sé che odia tutto e tutti, i due potrebbero in un primo momento apparire chiusi rispettivamente nel ruolo della vittima e del carnefice, ma si instaura tra loro un' insana complicità. Quando Stefan vede Josué baciare Sara, la sua Sara, di cui è perdutamente innamorato, e racconta l'accaduto a Thomas, lui ha già in mente un piano per aiutare l'amico. E da abile manipolatore convince Stefan a mettere in atto quel piano radicale e crudele, un piano per convincere Sara a dimenticare definitivamente Josué. Un piano per far restare Josué, per sempre, immerso sott'acqua.

«L'autrice Helena Tornero – spiega il regista Riccardo Ciccarelli – inserisce, come collante della storia, il personaggio della madre di Josué, una psicologa che ha dei sogni premonitori attraverso i quali comincia a presentire che sta per accadere qualcosa al figlio; poi c'è anche il personaggio del padre, il poliziotto che indaga sulla vicenda. Ho toccato il testo, eliminando la madre, togliendo la figura buona, per acuire la solitudine dei giovani. I sogni premonitori li ho affidati alla ragazzina, Sara, mentre la figura del padre-poliziotto la affido al pubblico. Ho eliminato il mondo adulto, perché più che raccontare il giallo della storia e capire cosa sia successo, mi interessa raccontare i ragazzi, le loro solitudini. Ho preferito parlare dei giovani, di quello che emotivamente li fa entrare in relazioni tra loro e gli fa compiere determinate azioni. Mi sembra questo il nucleo determinante, la verità che avevo bisogno di indagare attraverso il teatro».

Prossimi appuntamenti:

17 febbraio, ore 18.00

"Patroclo e Achille"

di Fabio Casano

con Giampiero De Concilio e Alessandro Palladino

regia Gennaro Maresca

produzione B.E.A.T Teatro

31 marzo, ore 18.00

"I kiwi di Napoli"

di Philipp Löhle

traduzione Maria Carmen Morese e Anita Schnierle

con Vincenzo Antonucci, Mario Ascione, Luigi Bignone, Anna De Stefano,

Gaetano Migliaccio, Salvatore Nicoletta, Federica Totaro e Beatrice Vento

adattamento e regia Carlo Geltrude

produzione Nuovo Teatro Sanità e Goethe Institut di Napoli



www.tellsitaly.com
tellsitaly@gmail.com